

Spareggi Una settimana di fuoco per gli ultimi verdetti: chi sale e chi scende

■ Perugia

SARÀ UNA DOMENICA di fuoco la prossima per i tornei di Prima e Seconda categoria. Dalle finalissime play off usciranno le otto promosse nella categoria superiore, mentre dalla finalissima play out (tra le vincenti del primo turno) di Prima la perdente an-

drà a comporre il triangolare (una per girone...) che decreterà un'ulteriore retrocessione in caso di discesa della Pontevecchio.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A – Play off: Cerqueto-Pianello. Play out: Pietralunghe-S. Secondo.

GIRONE B – Play off: Pievese-Ponte della Pietra. Play out: Montegabbione-Grifo Can-

nara (and. 2-0), Nuova Alba-Vis Foligno (and. 3-1).

GIRONE C – Play off: Norcia-Collepepe. Play out: Terni Est-Strettura.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A – Play off: Turris San Leo-Mo-

rano. Play out: Parlesca-Helvillum Fossato.

GIRONE B – Play off: Moiano-Fabro. Play

out: Panicale-Pilonico Badiola.

GIRONE C – Play off: Subasio-Nuova Pontano. Play out: Tordandrea-Sellanesse.

GIRONE D – Play off: Piccione-R.S.Martino in Colle. Play out: M.Petr.Fontignano-Calcio San Marco.

GIRONE E – Play off: Castello-Eriberto Bosico. Play out: Terra Umbra-Porchiano.



Petterini Il terzino sta meglio e rientra

Filippo Petterini potrebbe rientrare in occasione dei play-out. L'infortunio sembra meno grave del previsto: oggi un ulteriore controllo.



MISTER
Pierpaolo Bisoli, ex tecnico del Foligno, ha trionfato alla guida del Cesena

Anche Bisoli spinge il Foligno «I play-out sono da vincere»

Il tecnico intanto festeggia la promozione in serie B con il suo Cesena

Carlo Luccioni
■ Foligno

«**FOLIGNO** devi farcela. I play-out rappresentano una sorta di lotta, dove i valori in campo possono essere annullati dalle motivazioni, dal carattere ma anche dal contributo dei tifosi. Forse, proprio per il forte legame e il grande affetto che mi lega al Foligno, in occasione della partita di ritorno con la Pistoiese, sarò sugli spalti ad incitare i falchetti che voglio protagonisti di una delle imprese che sono stati capaci di regalarmi durante la stagione che ho vissuto sulla panchina biancazzurra». E' un Pierpaolo Bisoli, ancora in delirio, per la «festa romagnola» che i tifosi bianconeri hanno riservato prima al «Bentegodi» e poi fino a

notte inoltrata in piazza al Cesena che, dopo appena una stagione di purgatorio, l'ex condottiero folignate ha pilotato nel campionato cadetto. «E' stata una grande impresa e alla fine, grazie ad un gruppo straordinario, dopo un avvio non certo confortante, è stato sempre dalla mia parte — commenta ancora Bisoli — fino al raggiungimento di questo traguardo che è arrivato a conclusione di un'altra stagione tutta da incorniciare».

Foligno che con Bisoli in panchina ha sfiorato la serie B e che adesso dovrà soffrire per mantenere la categoria...

«Mi auguro che il mio pensiero venga giudicato nel verso giusto, senza nessuna retorica. Non posso nascondere che conquistare la serie B con il Cesena ho provato una

soddisfazione, una gioia immensa ma, finita la festa, insieme alla mia famiglia, il pensiero è volato a Foligno, alla squadra, alla società e ai tifosi reduci da una stagione non certo rosea ma, da salvare a tutti i costi».

In quale maniera?

«Ricompartire tutto quello che ruota intorno alla squadra e, in particolare, fare perno sul contributo della tifoseria. La prima in carriera che nella passata stagione, ha scandito il mio nome anche nei momenti più difficili. Binomio squadra-tifosi che a Foligno è determinante per il raggiungimento di traguardi importanti. Adesso, per salvare la stagione arrivano i play-out e sono convinto che alla fine il Foligno riuscirà ad esultare».

Nella promozione del Cesena, determinanti i fedelissimi che ha portato dal Foligno al Cesena?

«Sì. A cominciare da Ragnacci, il preparatore atletico, Bonura, Segarelli e Zebi, giocatori importanti con i quali esiste un grosso legame e che, in avvio, mi hanno aiutato molto».

Bisoli dal Foligno al Cesena. E adesso?

«Vedremo. Incontrerò i vertici bianconeri e discuteremo, poi si vedrà. Intorno al mio nome girano tante voci (Brescia, Vicenza, Bologna n.d.r.) ma niente di concreto. L'unico segnale quello del presidente Cellino il quale di recente ha ammesso che nell'eventualità di un addio con Allegri, Bisoli sarà l'allenatore del Cagliari».

Qui Todi La squadra di Luzi domani giocherà col Bastia la qualificazione alle finali nazionali

Montori: «Contiamo di recuperare in extremis Tarpani»

Stefano Bagliani
■ Todi

TODI IN FINALE, come da pronostico, visto che l'undici del presidente Aisa era la testa di serie numero uno di questi play off dopo l'uscita di scena del Castel Rigone. In semifinale la squadra della città di Jacopone ha inflitto un doppio 1-0 alla Narnese dell'ex Trippini che però nel doppio confronto ha tutt'altro che sfigurato. Todi in finale purtroppo senza Lollo Tarpani, anche se in casa biancorossa ci sperano. «Contiamo di recuperarlo — dice il direttore sportivo Filippo

Montori — ha una contrattura da giovedì scorso, magari ce la fa». Difficile che Re Leone recuperi. Zoran Luzi però si gode uno splendido Rocchi, autore di una gara di alto profilo domenica contro la Narnese, ma perde in avanti anche Leonardini, squalificato. Assenza pesante questa visto che condiziona la presenza dei sottoquota. Falchi gioca, ma poi chi? Bocci in porta al posto di Santucci o Padiglioni in luogo di Menichetti, Gramaccia o magari Storti? Punti interrogativi che Luzi si porterà dietro probabilmente fino alla mattinata di domani, giorno della sfida. Contro il Bastia due vittorie in campionato. Se il pro-

verbio racconta la verità...

«In verità — puntualizza Montori — abbiamo sempre vinto negli ultimi tre anni, se non vado errato, ma questa è un'altra cosa, questa è gara secca, da non fallire».

Chi temi maggiormente della squadra bastiola?

«La squadra nel suo complesso — dice ancora il direttore tuderte —, dal mister all'ultima delle riserve. E' un gran bel gruppo e gli faccio i complimenti perché incontriamo una signora squadra, un osso duro, le sfide di campionato in questo momento non fanno statistica».

Qui Bastia

Massimo Cocciari
«Adesso voglio conquistare anche la finale»

Massimo Stangoni
■ Bastia

LA POLITICA dei «piccoli passi», praticata finora, ha permesso al Bastia guidato da Massimo Cocciari di arrivare con pieno merito alla fase finale dei play off. L'avversario di domani sarà il Todi che ha prevalso nelle due gare della stagione. I bastioli, però, nell'ultima gara con il Trestina hanno dimostrato una straordinaria maturità. «E' una grande soddisfazione — sottolinea il presidente Paolo Bartolucci — arrivare a traguardi importanti, soprattutto con una squadra giovane e con un pubblico che, nonostante le tensioni dell'ultima settimana, hanno dato prova di attaccamento e di affidabilità. Gli obiettivi finora raggiunti, impensabili solo qualche mese fa, sono un riconoscimento per tutti, soprattutto per la squadra che ha lavorato con impegno per tanti mesi e ha saputo regalare soddisfazioni ai sostenitori e alla città. Nulla ora può considerarsi scontato giocandosi tutto in una sola partita. Posso dire con certezza che ce la metteremo tutta per ben figurare e se possibile superare i nostri avversari».

I REALI OBIETTIVI della stagione sono stati già raggiunti con il Bastia giunto a ridosso delle due squadre già promosse Group Castello e Castel Rigone. La voglia di andare avanti, a questo punto, è concreta e non spaventa il valore dell'avversario. Il tecnico Cocciari ha guidato questo gruppo di giovani motivandoli e facendoli crescere in maniera sorprendente, sia come individui che come gruppo. «Ritengo incoraggiante la prova di domenica con il Trestina — spiega l'allenatore — che era tutt'altro che semplice. Ho visto la squadra molto cresciuta. Caratteristiche che spero sapremo utilizzare al meglio anche con il Todi». Unico indisponibile è Falcinelli espulso dall'arbitro nella partita con il Trestina, mentre è apparso pienamente recuperato Battistelli, dopo una stagione difficile, e sempre ottima è la condizione del bomber Mancini. Il futuro della panchina non è ancora definito, ma sia il presidente che l'allenatore avrebbero voglia di accordarsi per un altro anno. Forse lo faranno subito dopo i play off.